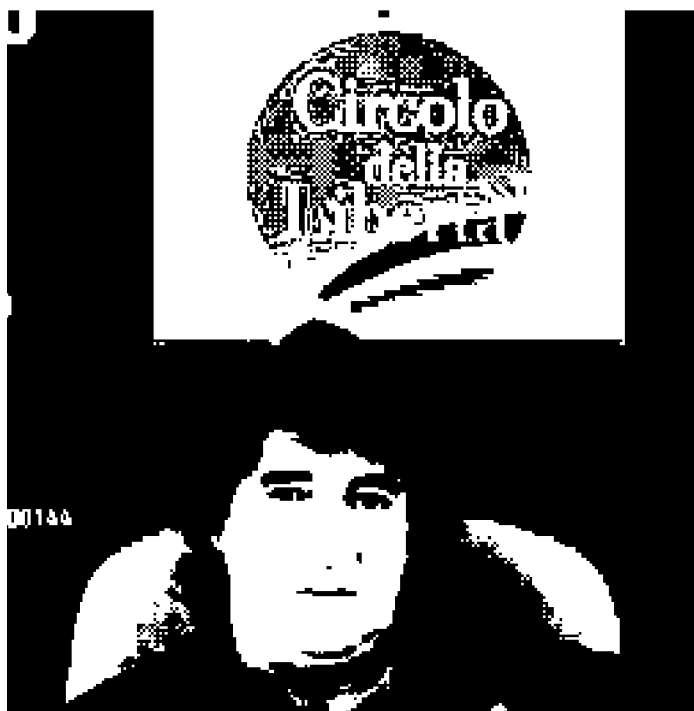


POLITICA

Nasce sabato il «punto d'ascolto» con l'imprimatur della Brambilla

Circolo della libertà pronto al varo

Marsilli alla guida: «Ma ci vietano la bandiera»



L'imprimatur di Michela Brambilla c'è. La sede del punto d'ascolto pure. Parte da Rovereto la conquista del territorio trentino del Circolo della Libertà. A portarcelo è stato Massimo Marsilli, che pare essersi guadagnato il rispetto della rossa signora del centro destra. «Nei primi tempi dovevamo fare anticamera quando andavamo a Milano - spiega lui orgoglioso - Ora le cose sono cambiate: siamo considerati, perché nel frattempo hanno aperto 11 circoli in tutta la provincia, ed altri ne apriranno a breve».

E 11 circoli - di cui 6 solo in Vallagarina - messi in piedi tutto sommato nello spazio di poco tempo, che si riconoscono nella Brambilla, devono averla impressionata abbastanza da farle nominare Marsilli presidente del comitato esecutivo del Trentino. Ciò significa che da Rovereto si potranno avviare iniziative tese all'apertura di

altri circoli in provincia. «E non abbiamo difficoltà ad aprirne di nuovi - spiega Marsilli - perché la gente è stanca della vecchia politica ed è delusa dai teatrini di questi mesi. Noi siamo un mezzo per avvicinarli al palazzo, con noi si possono sentire persone, portare i loro problemi. Noi siamo l'esercito del nuovo partito, ma tra noi non ci sono generali, siamo tutti alla pari. È forse per questo che in questi primi giorni la gente che ci vede si ferma ed è contenta di parlare con noi. Perché c'è una delusione e un malessere diffuso. Noi diamo voce a questo malessere». E danno, almeno ci provano, fiato alla campagna elettorale del centro destra. Pronti ad «appoggiare il popolo della Libertà in opposizione a quel governo delle sinistre di ieri e di oggi che ha messo in ginocchio l'economia di questo Paese».

Ma le elezioni sono vicine e i cir-

coli devono, ora soprattutto, avere visibilità. Ecco perché sabato alle 11.30 sarà inaugurato il centro d'ascolto in piazza Nazario Sauro. Una stanzetta aperta ogni pomeriggio in cui i cittadini sono chiamati ad entrare e dire la loro. Una stanzetta che, per altro, è stata arredata da pochi giorni ma si è già guadagnata l'interesse di amici, qualche nemico e parecchie forze dell'ordine. Perché le elezioni sono vicine e gli animi si fanno più tesi. E dunque in municipio è arrivata la segnalazione: il logo e la bandiera del circolo, affissi sulla vetrina, sarebbero stati irregolari. Da qui l'arrivo dei vigili urbani, che hanno più volte fotografato la vetrina e chiesto di eliminare la bandiera. Un divieto caduto tuttavia nello spazio di due giorni: si riconosceranno pure - e in modo più che espresso - nel centro destra, ma Marsilli e amici fanno parte di un circolo. E non c'è